



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

Alpi Retiche: escursione sotto il massiccio del Bernina in Alta Valmalenco

29 agosto – 1 settembre 2019

(Coordinatore di escursione: Carmelo La Ferla)

CARTOGRAFIA Kompass93 – Bernina Val Malenco 1:50000

Massiccio esteso tra Italia e Svizzera, culmina nella splendida vetta alpinistica del pizzo Bernina a 4050m regno dei ghiacci e della storia dell'alpinismo lombardo. Un giro ad anello che ne percorre i fianchi toccando i luoghi più significativi ed i Rifugi classici.

Posti disponibili n. 20 – ISCRIZIONI entro il 20 GIUGNO 2019 a segreteria.fiume@gmail.com con acconto € 20. Il pagamento può essere effettuato tramite

- a) **bonifico bancomposta: codice IBAN – IT10 F076 0111 6000 0006 9764 744**
codice BIC/SWIFT – BPPIITRRXXX - intestato a Club Alpino Italiano sezione di Fiume
- b) **bollettino di c/c postale n. 69764744 – intestato a CAI sez. di Fiume**

COSTO DI PARTECIPAZIONE € 157 (include 3 mezze pensioni bevande escluse)

PROGRAMMA

1° gg giovedì 29/08 Rif. Fratelli Zoia (m. 2021) + m 87 - h 0,10 - T - F1

Appuntamento alle ore 15,30 presso il parcheggio del Lago di Campomoro (m. 1934) da Sondrio/Chiesa Val Malenco/Lanzada/Diga di Campomoro, km 32,2. Lasciate le vetture, si procede per il facile sentiero che conduce al Rifugio Fratelli Zoia (m. 2021) in circa 10 minuti.

Cena e pernottamento - Rifugio Zoia - ex CAI Milano - Gestori Cinzia e Fabio Bergomi.

2° gg venerdì 30/08 Rif. Zoia – Rif. Marinelli (m 2813) + m 900 – h 6,00 – EE – F3

Dopo colazione, partenza alle ore 8. Attraversata la diga, si prosegue ai suoi piedi per seguire il sentiero n. 2 per Rifugio Marinelli Bombardieri via Rifugio Carate Brianza. Dopo un tratto in pendenza tra gli alberi, si scollina per precorrere un lungo tratto piano con leggera salita, dove si incontrerà il sentiero che sale dalla sottostante Alpe Musella. Il sentiero da qui al Rifugio Carate è detto dei 'sette sospiri'; si superano infatti in successione 7 dossi fino ad arrivare al Rifugio Carate (m 2.355). Si prosegue fino alla Bocchetta delle Forbici (m 2.660), da dove si possono vedere le cime del gruppo del Bernina: il Piz Scerscen (m 3.971), il Pizzo Sella (m 3.511), Pizzo Roseg (m 3.920), e il Pizzo Bernina (m 4.049). Seguendo i segnavia si procede in un lungo traverso, e dopo una curva verso destra in un ampio vallone si inizia a vedere il rifugio Marinelli Bombardieri in alto su uno sperone di roccia. Lungo il sentiero si incontra il segnale giallo dell'Alta Via; seguendo i bolli, si

prosegue nel vallone attraversando alcuni piccoli ponti, e si inizia a risalire lo sperone di roccia su cui è posto il rifugio. Con un ultimo tratto di salita si giunge al rifugio.

Cena e pernottamento. Rifugio Marinelli Bombardieri CAI Valtellinese – GA G. Della Redolfa.

3° gg sabato 31 Agosto dal Rif. Marinelli (2813) al Rif. Bignami (m. 2380) +170/-603 – h 4 – EE- EEA - F4

Dopo colazione ore 8,00 partenza . Scendiamo dal rifugio sino ai piedi dello sperone roccioso dove, invece di proseguire a destra, verso la bocchetta delle Forbici, seguiamo la deviazione segnalata a sinistra (sud-est), in direzione del limite inferiore di sinistra della vedretta di Caspoggio. Risalita una ganda, tocchiamo un nevaietto a valle rispetto alle roccette che chiudono il ghiacciaio a sinistra. Messo piede sul ghiacciaio, seguiamo le tracce indicanti la via di risalita. (pur essendo il ghiacciaio, nel suo lato nord-orientale (poco crepacciato, non lo si deve mai prendere sottogamba **indispensabile avere i ramponi al seguito**). Descriviamo così un arco (sud-est) verso destra, in direzione della ben visibile bocchetta di Caspoggio (m. 2983). Una corda fissa aiuta a superare un liscio piano inclinato roccioso. Poi, toccata la prima neve, descriviamo un arco di cerchio sulla destra, fino a raggiungere i primi massi di un largo vallone detritico. La traccia, raggiunto il limite di una sorta di ampio balcone, comincia a scendere più decisamente, serpeggiando fra i massi di un ampio vallone (direzione est). Pieghiamo poi leggermente a destra, ed ancora a sinistra, allontanandoci dal centro del vallone. Scendiamo così all'ampio ripiano dell'alpe di Fellaria (m. 2400), che raggiungiamo dopo aver piegato a destra ed attraversato un torrentello. Pieghiamo poi a sinistra ed in breve siamo al rifugio Bignami (m. 2380).

Arrivati al Rifugio Bignami possibile visita alla Vedretta di Fellaria lungo il sentiero glaciologico (**da prenotare la visita con guida indicare all'iscrizione**).

Cena e pernottamento – Rif. Bignami - CAI Sez. di Milano - GA Luca Barletta

4° gg domenica 2 settembre: Dal Rifugio Bignami (m.2380) a Campomoro (m1934) – 446 –h 3 – F2

Dopo colazione ore 8,30 partenza . Ci incamminiamo in direzione dell' Alpe Gembrè (m.2213), superate le bellissime baite poi costeggiando il Lago di Gera e il Lago di Campo Moro ritorniamo alle auto in circa 3 ore.

Brindisi di saluto e arrivederci.

NOTE

L'escursione rientra nell'attività istituzionale CAI propria della Sezione e pertanto è rivolta ai Soci CAI con validità del bollino dell'anno in corso. **EVENTUALI NON SOCI NON SONO AMMESSI.**

A tutti i partecipanti alla gita è richiesto di portare il tesserino del SSN, un documento di identità e sottoscrivere la liberatoria allegata, come previsto dal Regolamento Gite della Sezione e scaricabile dal sito www.caifiume.it

L'escursione è rivolta ai **solli Soci CAI ben allenati, convenientemente equipaggiati**, (si ricorda che si arriva a 2983 m di altitudine) e si svolge su sentieri ottimamente tracciati, segnalati e mantenuti. Classificabile in EE valutate pendenza e quote, impegno fisico medio F3.

Il coordinatore di escursione, a suo insindacabile giudizio, potrà escludere coloro che non ritenesse idonei.

Equipaggiamento ottimo da escursionismo in alta montagna, (**non ammesse scarpe basse o da ginnastica**), obbligo di ramponi, bastoncini telescopici, pila frontale, sacco lenzuolo, kit primo soccorso personale.

Il trek , zaino in spalla, toccherà i rifugi: Zoia, Marinelli e Bignami, che offrono nella loro caratteristica di rifugi d'alta quota, confort e ottima cucina locale, richiedono comunque adattabilità, ordine e pazienza.

I pranzi di mezzogiorno sono necessariamente al sacco ed a cura dei partecipanti.



1 – Rifugio Fratelli Zoia m. 2031



2 – Rifugio Marinelli Bombardieri m. 2834



3 – Rifugio Roberto Bignami m 2380



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

LIBERATORIA

CON L'ISCRIZIONE ALL'ESCURSIONE DEL 29/8 – 1/9 2019

CHE SI EFFETTUERA' IN VAL MALENCO – ATTORNO AL BERNINA

La Sezione di Fiume del CAI, nella consapevolezza che ogni attività esercitata in montagna prevede una componente di rischi ineliminabili (in montagna non esiste il "rischio zero"), avrà cura di adottare ogni misura atta a tutelare l'incolumità dei partecipanti e si riserva di variare il programma previa tempestiva comunicazione. Per quanto non contemplato nella presente liberatoria si fa riferimento alle disposizioni della CNSASA del CAI. Si ricorda che il programma della gita può subire modifiche ad insindacabile giudizio del coordinatore di gita.

I sottoscritti, partecipanti alla suddetta escursione, firmando la presente dichiarazione liberatoria

- confermano di aver preso visione e compreso il programma della gita nelle sue varie articolazioni;
- dichiarano di conoscere il Regolamento Gite della Sezione CAI di Fiume, scaricabile dal sito web www.caifiume.it;
- dichiarano di essere in buona forma fisica e che questa consente loro di sostenere l'impegno previsto dal programma dell'escursione;
- dichiarano di essere pienamente consapevoli ed informati che la pratica dell'escursionismo in tutte le sue forme e specializzazioni comporta dei rischi;
- dichiarano pertanto di accettare tali rischi e si impegnano ad affrontare l'escursione con il massimo della diligenza e prudenza, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni che saranno loro impartite dal Coordinatore di gita e dagli altri eventuali accompagnatori;
- dichiarano di essere in regola con il pagamento del bollino della tessera CAI per l'anno in corso o se non soci di aver sottoscritto preventivamente la polizza di assicurazione infortuni CAI e quella del Soccorso Alpino;
- dichiarano pertanto nel caso avessero a subire lesioni personali, anche con postumi, nello svolgimento dell'attività, rinunciano fin d'ora a proporre querela nei confronti della Sezione, del Presidente, del Coordinatore di gita e dei singoli accompagnatori, atteso appunto che gli eventuali danni sono coperti da garanzia assicurativa;
- consentono il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003.

Per l'iscrizione di minori di 18 anni è richiesta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.